Conto corrente colla Posta

Gallarate, 21 - 27 Novembre 1925

Anno XXI — Num. 47

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50
Un numero separato: Cent. cinq 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

FINANZA LOCALE

I recenti provvedimenti sul regime delle finanze comunali e provinciali, hanno in parte attuato i voti che da tempo si andavano facendo dai competenti. Occorre al riguardo ricordare che il problema si era singolarmente inasprito durante e subito dopo la guerra, e pel crescere degli oneri e spese degli enti locali, al che in qualche modo concorse anche lo Stato nella ansiosa ricerca d' equilibrio del suo bilancio, con l'accollare alcune spese a Provincie ed a Comuni, e nel disuguale, ed in parte ritardato aumento dei tributi locali, e le loro irrazionali interferenze con quelli statali. Voci di ieri, ma che ormai, nella fretta di obliare caratteristica eccessivamente vitale della nostra gente — paiono lontane, quelle che si levavano per vivaci proteste contro la tirannia espropriatrice di non poche amministrazioni «rosse» che allegramente informavano la loro impreparazione all'aforismadel Proudhom. Ma, ecco, nei primi mesi dell'avvento del nuovo Governo, l' onorevole De Stefani porre il «blocco» alle sovrimposte immobiliari, stabilendo come limite empirico i massimi raggiunti nel 1922. Seguirono poi le riforme più radicali connesse a quelle dell'imposta normale su i terreni e su i fabbricati.

Le sovraimposte sono tuttavia un lato solo del problema della finanza locale che ha anche i suoi caratteristici proventi pei quali sembrava più agevole addivenire alla riforma progettata, riservandosi esclusivamente ai Comuni il provento dei dazi interni.

Il nostro sistema al riguardo è plasmato sul modello francese, che si contrappone a quello inglese. Pregio di quest' ultimo è di avere una netta distinzione fra imposta di Stato e imposte locali. L'Inghilterra è il paese che ha la vita locale più intensa. Base delle imposte locali è la «poor rate» (istituita nel 1601) che colpisce tutti i redditi fondati: le altre imposizioni e per particolari scopi, non sono che una percentuale sulla «poor rate»; inoltre vi sono tasse, entrate di demani locali, di servizi pubblici e sovvenzioni dello Stato (grants).

Alla Francia si deve il sistema dei centesimi addizionali sulle grandi imposte dirette dello Stato. Centesimi ordinari e straordinari, distinti in generali (senza speciale designazione) e speciali. Esistono altri proventi, precipuo fra questi l'imposta sul consumo (octrois).

In Italia, manca tuttavia, pel complesso dei tributi locali, un opportuno coordinamento, si ha un sistema formato da successive sovrapposizioni o stratificazioni e che ha risentito l' azione continua dei disegni nuovi della finanza dello Stato.

Dal punto di vista costituzionale, non vi ha dubbio che l'imposta sia prerogativa dello Stato e che gli enti autarchici inferiori, soltanto dal medesimo ricevano il diritto d'imporre.

Come noto, gli enti locali hanno spese obbligatorie e spese facoltative. E' anche risaputo, come la distinzione che parrebbe di una lapalissiana semplicità voltachè si andasse ai concetti che l'economia insegna a proposito di bisogni, non è tale, per l'infiltrarsi di «ragionis di vario ordine che non è qui il caso di tentare di enumerare. Se guardiamo i bilanci di un ventennio fa o poco meno, notiamo incrementi che hanno del prodigioso. Nel 1897 ad esempio le spese effettive delle 69 Provincie del Regno ammontavano a 94 milioni di lire, e pei Comuni, a 467,7 milioni. Nel 1924 si ha per le Provincie un ammontare di spese obbligatorie in milioni 782,5, facoltative in 62,5, contro entrate ordinarie di milioni 661,5, straordinarie 66,5. Totali, rispettivamente: spese milioni 845, entrate 728. Pei Comuni, il totale delle entrate effettive ascende, nel 1924 a poco meno di 4 miliardi di lire (3.813.166 mila), di cui 3.148.744 lire, pei tributi: Dazio L. 1.397.620 Tasse comunali L. 750.756. Diritti: L. 122 403; sovrimposta terreni e fabbricati 991.551 - R. M. 46.413). L'uscita effettiva ammonta ad oltre quattro miliardi (L. 4.062 milioni 15.000); vanno aggiunte 175.065.000 lire, per ammortamenti debiti. I calcoli, però, accennano, nonostante gli andamenti irregolari, un certo sollievo almeno tendenziale, nel corso di 40 anni (dal 1882 al 1924): le entrate hanno incremento e le spese tendono a contrarsi, almeno pei dati che si desumono dalla «Rivista delle provincie» (il numero indice del 1882, pari a 100, dà: entrate nel 1924: 252, nel 1914: 224. Spese, rispettivamente: 263 e 250).

Il 40 per cento delle entrate comunali è dato dai dazi, che si può dire siano la materia più intensamente soggetta a ritocchi e variazioni. La brevità dello spazio non ci consente esemplificazioni che comunque ogni uno può agevolmente ritrovare nei più recenti ricordi. Carattere comune a questo ultimo quinquennio è quello che i proventi statali dei dazi interni, per una serie di provvedimenti lodevoli, sono andati rapidamente eliminandosi, pel loro passaggio ai Comuni.

A suo tempo demmo notizia dei voti della Unione delle Provincie, voti che si concretavano nei seguenti capisaldi: Revisione del provvedimento di blocco delle sovraimposte terreni e fabbricati (per eliminare le sperequazioni verificatesi). Aumento di aliquote della addizionale alla imposta industrie, commerci e professioni (fino a raggiungere un secondo limite del 0,50 per cento). Devoluzione alle Provincie del gettito delle imposte erariali terreni e fabbricati. Concorso dello Stato alle spese provinciali per la manutenzione stradale e sgravio di spese di carattere prevalentemente statale, o aumento del contributo relativo dello Stato. Analoghi voti erano formulati pei Comuni. Il nuovo regime tributario intende — sia pure non in sede definitiva, e con una opportuna valutazione delle contingenti necessità delle finanze locali, e salvo migliore riassetto, sulla base di una semplificazione maggiore — a porre Comuni e Provincie, in grado di attenuare i cronici disavanzi che ostacolano la tranquillità dei bilanci locali, senza apportare aggravi notevoli ai contribuenti.

Riassumendo: lo Stato si impegna di non imporre nuovi oneri agli enti autarchici, se non contemporaneamente provveda a dotarli di corrispondenti entrate. Sono inoltre emanate norme per maggior vigilanza su le spese, ed all'oggetto è stata conferita all' intendente di Finanza — in seno alla Giunta provinciale amministrativa — una somma maggiore di poteri, con efficienza di veto al suo avviso contrario.

Per la «imposta sulle industrie, commerci e professioni» recentemente istituita, la misura della aliquota potrà essere portata al limite massimo già provvisoriamente autorizzato del 3 per cento, per i Comuni e dell'1,50 per cento per le Provincie, con semplice autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa. Poichè qualche Comune può trarre dalla tassa di esercizio, che andrebbe di conseguenza abolita, un gettito maggiore, si consente per detti Comuni la opzione per questa.

Pei Comuni, poichè il gettito per l'addizionale della complementare si prevede non sia se non in piccola parte corrispondente a quello della tassa di famiglia, è stato disposto che possano gli stessi applicare l'addizionale alla complementare in confronto dei contribuenti che detta imposta pagano e mantenere vincolati alla tassa di famiglia chi non paga la complementare. Per le sovraimposte fondiarie, essendo stabilito che nel 1926 si sarebbe dovuto provvedere alla graduale riduzione delle eccedenze allo scopo di portare nei limiti di legge le sovraimposte, è stato differito l'inizio di tali riduzioni al 1 gennaio 1927.

Quanto al dazio consumo, esso è meglio regolato nei riguardi dei materiali da costruzione, è prorogata la facoltà di applicarlo a generi determinati ed autorizzato qualche ritocco pei generi alimentari più fini. Pel valore locativo, indice di spesa su cui si sono affaticati gli studiosi di finanza, e, che, per la abrogazione della imposta sul reddito consumato (alternativa alla addizionale e alla complementare) e che veniva ad essere esente da imposte, è stato consentito che i Comuni possano istituire la imposta sul valore locativo a carattere proporzionale e ad aliquote non eccedenti il 5 per cento. Si deve però trattare di Comuni con oltre 50 000 abitanti e promuovere la autorizzazione ministeriale; occorre comunque che gli stessi non fruiscano della addizionale alla complementare. Innovazione empiricamente più palese è quella di una compartecipazione al gettito lordo dei tabacchi (in misura del 5 per cento, ripartito in base alla popolazione superiore ai 50.000) abitanti ove sia comprovata la esigenza del bilancio, e sempre previa autorizzazione governativa.

Per le Provincie, in relazione alle necessità da dimostrarsi, lo Stato concorrerà alle spese di manutenzione stradale. Sotto la stessa condizione, potranno partecipare (in misura non eccedente il 10 per cento del gettito) al provento della tassa sugli scambi.

Dal sommario esame che le esigenze di spazio ne hanno consentito, appare tuttavia come il Governo ha provveduto con quella prudenza che si delicata materia esigeva. Qualcosa di più e di meglio forse poteva esser fatto in materia di controlli sulle spese, ma l'indole degli adottati provvedimenti, da tanto tempo attesi, non esclude che della esperienza imminente si faccia il migliore ed il più largo uso.

Aquile italiche

Pare un sogno ed è una realtà: la grande, meravigliosa impresa di De Pinedo è compiuta.

Il volatore arditissimo é ritornato dopo aver percorso 58,650 chilometri, semplicemente, così, come l'aquila delle Alpi, a sera, ritorna al suo nido dopo avere spaziato tutto il dì per i cieli. L'alba del giorno di De Pinedo era nata cinquanta anni fa e si chiamava Ferrarin.

Era stata un'alba poco rosea, di quelle che paiono affogare nel piumbeo di un cielo tempestoso tutto il rosa della veste e del sorriso, ma che poi, d'un balzo, scavalcando le nubi e le tempeste, si lanciano per l'infinito cavalcando l'oro dei raggi solari. Poi non si era potuto trasformare in giorno; urlavano i venti, le nebbie ingoiavano uomini e cose, pareva morte e morte non era.

Cinque anni passarono e De Pinedo riprese la cavalcata solare. Col motorista Campanelli, non subalterno, ma compagno, ma uguale essenza di uomo che rasenta il divino, parte sorretto da tutto il fervore dei compagni riorganizzati e riplasmati, e guida l'alato destriero perfetto oramai incontro ai cieli di oriente, ai tifoni, ai trionfi e all'avvenire. In duecento giorni di volo, passa rombando l'ala italiana su tre continenti, su mari ed oceani. Le genti note ed ignote guardano ed invidiano, i selvaggi adorano la nuova divinità, il mondo freme di meraviglie e si prepara ad osannare. E l'Italia passa e procede diritta alla sua mèta. Le tempeste si scatenano furiose, i tifoni urlano la rabbia della natura vinta dall'ardimento umano, i mari ribollono e schiumano; che importa? Gli elementi devono piegare di fronte alla saldezza dei nervi ed alla potenza dello spirito e l'eco del loro urlio giunge all'orecchio degli aviatori come dolce voce che sprona: «Va, italiano perfetto, vola tranquillo e sicuro, il cuore della Nazione é con te»

Toccata la meta, De Pinedo ritorna più rapido di un sogno. La tappa che segue è compiuta quando ancora non è giunta notizia della tappa che precede. Voleva calar sulla terra nativa il di della Vittoria: un ciclone lo arresta, impedendoglielo. Fu la sconfitta sola patita in tutto il volo, sconfitta che non può contare, che é annullata e quasi eroicizzata dal resto.

Roma ha fatto ai due arditissimi aviatori accoglienze trionfali; ma qual premio può compensare l'impresa leggendaria? se la nostra non fosse l'età delle macchine, già forse un aedo avrebbe cantato il volo e la fantasia popolare, un mito.

Mancano a noi le parole per esprimere quanto lo spirito sente. De Pinedo è l'uomo che inizia lo annullamento tra il mortale e il divino, è la sfida alle così dette ferree leggi della natura. Ed è, sopratutto, un italiano. Questo basta per noi.

Ma l'ala d'Italia non riposa; ora, giunta appena a Roma, tenta — mutato solo il nome, che diventa Casagrande — la traversata dell'Atlantico.

Con una sola forza: la volontà; con un solo aiuto: la speranza, un altro uomo salpa nei cieli infiniti.

L'aiuterà la fortuna come ha assistito De Pinedo? Ne siamo certi.

Dio è con gli audaci.

Spigolature gallaratesi

Lettere patriottiche

All'annuncio dello sbarco dei Mille a Marsala, il giovane gallaratese Giovanni Croci, studente a Pavia, si dà a perorare la causa della nazionale indipendenza ed il 10 giugno 1860 fugge di là con oltre duecento compagni e, ad insaputa dei genitori, si porta a Genova e salpa con essi per la Sicilia. Sul punto di partire fa impostare due lettere, una diretta al padre, l'altra alla madre. Sono due preziosi documenti del sentimento patriottico del giovanetto ed insieme della sua elevatezza d'animo, degni di essere rievocati.

Ecco come scriveva al padre Ingegnere Marino Croci (la lettera alla madre verrà pubblicata prossimamente):

«Amatissimo papà!

«Tu ben sai quanto l' anno scorso soffrii, d'esser costretto da un serio malore a restar inerte, in un momento in cui si decidevano le sorti della patria comune, e nel mentre mille vite di caldi giovani erano barbaramente mietute. Il mio cuore che batte solo per te, per la dolce mamma e per la Patria, era vivamente piagato. L' inerzia in quei critici e difficili istanti era colpa, era delitto. Ma come poteva offrire il mio braccio, allora?... Io soffriva e tanto, ma soffocavo la mia angoscia per non rattristarvi. Giurai per altro avanti Iddio di imbrandire un' arma appena si fosse presentato il destro...

«Passò un anno, ed ora mi trovo pienamente ristabilito e vegeto, e l' occasione s'affacciò propizia, io l'afferrai.

«Partii per la Sicilia in compagnia di più di 200 giovani, miei colleghi, ai quali l'amor patrio non sarà troncato che colla morte.

«Non imprecare per carità contro di me, lo t'amo tanto, o papà, ma rammentati che tu pure nel 1848, quando la patria versava in quei tremendi pericoli, tu da uomo generoso e caldo qual tu sei sempre stato, da vero Italiano, eri in procinto d'abbandonar me ancora fanciullo e mia madre... poveretta! al destino, per volare in soccorso dei tuoi fratelli! E l'avresti fatto se non fossero sopraggiunti quei disastri che tutti sanno. Ad un padre così nobile di sentimenti non sarà mai detto che succeda un figlio degenere, vigliacco, insensibile.

«Non fui tanto forte quanto in questo istante. Iddio, credimelo, Iddio veglierà su di me, e i tuoi cari genitori che dall'alto contemplano tutto, non permetteranno la morte dei tuo unico figlio.

«Sentomi interno presentimento che m'addita ch' io ritornerò sano e salvo fra le tue braccia. Qual gioia allora!... oh, allora potrò alzare con gaudio questa giovine fronte, e come se l'anima mia avesse subito un lavacro apparirà nitida e rilucente qual astro? Oh! l'amor patrio è pure un sacrosanto, soprannaturale amore, ed io, vedi, lo sento con tutta la forza!

«Del resto il nostro sacrificio non sarà sterile, esso servirà pel trionfo di quel contrastato principio che rannoderà la sparsa famiglia italiana: la nostra morte gloriosa appaleserà perchè e come sappiano morire gli Italiani. L'uomo ha dei vincoli verso la famiglia, ma più stretti li ha verso la patria. La patria, il bene universale, sta al disopra della famiglia, della felicità di pochi individui. I doveri che mi raffermano agli autori dei miei giorni, quegli stessi doveri mi impongono di offrire la mia vita alla grande famiglia italiana a cui appartengo, sarei un vile rinnegato se nol facessi. Dal momento che un padre maledice alla propria prole, se commettendo atto infame lo disonora, a maggior ragione la patria comune, questa disgraziata Italia, non deve considerare come suo legittimo figlio quell' Italiano che non prende un'arma per schiacciare l'idra infame che cerca di renderla abbietta, di ucciderla. Questi sono sempre stati, e sono i miei inalterabili pensamenti. Guai a chi osasse rimovermi da questi principii; come i primitivi Cristiani sacrificavano volonterosi la propria vita pel trionfo d'una causa di redenzione, così io tutto saprei superare pel trionfo d'una causa che formerà *una e indipendente* sotto l'ombra del vessillo Sabaudo, sotto lo scettro del Re Galantuomo, questa invidiata regione. Ritornerò cosparso di gloria. Fa cuore alla mia amata madre, qui v'è pure una lettera per Lei.

«Non dubitare, per carità, del mio attaccamento inverso di voi. Dio mio! tu che leggi nel profondo del mio cuore, di a mio padre e a mia madre, che io li amai sempre e poi sempre, e che tuttora non sono che l' unico oggetto dei miei pensieri dopo quello di Patria. Addio, coraggio e forza.

«Salutami i conoscenti tutti, di loro che si ricordino di me. Addio, amato papà, addio! appena mi sarà dato ti scriverò. Addio, addio.

L'affett. ed obb. tuo figlio
Giovanni Croci»

La II Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie e dell' Artigianato

Sotto il patronato della Camera di Commercio e Industria di Firenze e di altri Enti è indetta, a Firenze, dal Marzo al Giugno 1926, la Seconda Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, che ha lo scopo precipuo di ridestare in Italia la tradizione secolare dell'artigianato artista. Il Comitato non restringendo il programma ad un semplice incoraggiamento della piccola industria, si è ripromesso anche di mettere in valore l'applicazione del motore elettrico ai vecchi congegni produttivi. Sono stati stabiliti premi per l'invenzione artistica e per la perfetta esecuzione onde spingere l'artigianato ad una più intensa ricerca della forma e ad una finitezza maggiore nell'esecuzione dell'opera.

Sono ammessi all'Esposizione i prodotti dell'Artigianato, delle Piccole Industrie, di Scuole ed Istituti Professionali e di Comitati di Lavoro in quanto questi prodotti siano compresi nelle seguenti categorie:

1) Lavori in metallo - Lavori in ferro, in rame, in bronzo, riproduzioni di lavori d'arte, strumenti di precisione, chirurgici, ottici, scientifici, elettrici, geodetici, pesi e misure, serramenti, ecc.; 2) Oreficeria d'argento e d'oro, posateria e argenteria; 3) Lavori e mobili in legno intagliato, intarsiato, dipinto e laccato; 4) Lavori in vimini, giunco, paglia e truciolo, che siano caratteristici di una regione; 5) Strumenti musicali; 6) Ceramiche, porcellane, vetri, cristalli, vetrate artistiche; 7) Tessuti di lino, di seta, di seta artificiale, di canapa, di cotone, di lana, di fibre animali e vegetali. Tappeti, maglierie; 8) Trine, merletti e ricami a mano; 9) Lavori in pelle e pergamena; 10) Lavori in marmo, in alabastro, in pietra naturale e artificiale, in gesso, in stucco e prodotti di fornace; 11) Giocattoli meccanici ed artistici; 12) Mostra del telaio con applicazione del motore elettrico per la tessitura domestica; 13) Industrie diverse - Fiori artificiali, oggetti di gomma, di cera, di carta, d'osso, d'avorio, di corallo, di tartaruga, di madreperla, d'ambra, articoli da fumatori, profumeria.

I posteggi sono gratuiti. Le Ditte o persone che intendono di esporre loro prodotti dovranno richiedere al Comitato Esecutivo presso la Camera di Commercio di Firenze o presso le varie Camere di Commercio o i Comitati per l'incremento delle Piccole Industrie di tutta Italia le apposite schede di adesione che dovranno essere rimesse al Comitato suddetto non più tardi del 15 Gennaio 1926.

Verranno stabiliti premi per la perfetta esecuzione degli oggetti e premi per la invenzione artistica nonchè premi in medaglie e diplomi da attribuirsi ai più attivi Comitati Provinciali delle Piccole Industrie ed ai singoli espositori che avranno meglio ordinate le loro mostre.

Il rimedio sovrano

Non si spaventino i lettori: non intendiamo esibire loro qualche portentoso rimedio contro una qualsiasi malattia. Per certe cose c'è la quarta pagina. Noi intendiamo parlare soltanto di un modesto argomento che appartiene in modo mirabile al nostro popolo, che anche in questa caratteristica supera in valore ogni altro. Questo modesto argomento ma sovrano rimedio è il risparmio, tornato di attualità il 31 ottobre u. s. per un manifesto della Federazione Nazionale delle Casse di Risparmio ricordante un suo anniversario: piccolo ed umile mezzo di grande forza costruttrice, cui devesi riconoscere una speciale benemerenza nella ricostruzione economica del paese.

Non è il caso di tediare i lettori con una lunga esposizione dei pregi del risparmio: è però giusto che certi argomenti aventi carattere altamente educativo siano di quando in quando riportati dalla stampa anche locale all'onore della discussione pubblica, non per altro che per incoraggiare gli enti che raccolgono i risparmi a spendere tutte le migliori energie per incitare i cittadini a questa ottima virtù e per offrire loro continua occasione di esercitarla; per incoraggiare anche la popolazione in massa a curare il risparmio in ogni lato della sua attività ed in ogni particolare della sua vita.

Al risparmiatore non mancano nemmeno i cattivi consigli: sono appena passati tre anni dal dissesto della Banca Italiana di Sconto che nuovi allettamenti non perfettamente sinceri partono da Banche di ogni genere ai risparmiatori con promesse di lucri speciali: vi è anche chi ha istituito il servizio serale, unicamente però allo scopo di effettuare versamenti a rilascio di assegni; vi è chi promette lauti interessi solo che il risparmiatore vincoli il suo capitale per qualche mese; vi é anche qualche grosso Istituto che moltiplica le sue sezioni ed agenzie in tutti i paesi anche di poca importanza, pur di aprire le sue bocche di presa nelle tasche dei risparmiatori. Ciò dovrebbe indurre il Governo a qualche provvedimento più efficace di quel che non sia il semplice suggerimento agli Istituti bancari di non invadere il campo territoriale delle Casse di Risparmio o di altri enti locali di credito, suggerimento, più che ordine, contenuto in un decreto di vari anni or sono.

Il risparmiatore deve quindi pre-

ferire la sicurezza del suo danaro all'elevatezza dell'interesse: nè la tenuità di questo deve distoglierlo dal continuare nella sua abituale parsimonia. Il pubblico e il privato amministratore devono perciò curare il massimo risparmio in ogni particolare della loro attività: il fare più che si può con la minima spesa è sempre il cardine fondamentale della pubblica e privata amministrazione. — Ambedue non possono attender beneficio da grandi sopravvenienze, ma possono aspettarsi la necessaria agiatezza dalla cura della minore spesa in ogni loro atto e l'insieme di questi risparmi agevolerà grandemente la possibilità futura di grandi erogazioni.

Ben dunque abbiamo parlato di rimedio sovrano, e ben giustamente sono invocabili dal Governo congrue disposizioni a difesa della buona fede dei depositanti. Non riescano quindi sgradite queste nostre brevi osservazioni che sono ispirate dal solo concetto di incoraggiare con ogni mezzo la ottima virtù del risparmio, degna caratteristica speciale della grande famiglia italiana.

Per la "sottoscrizione del dollaro,,

"Nel nome dei nostri morti che tutto diedero e tanta ricompensa non ebbero, nessun materiale contributo di ricchezza ci sia grave perchè la Vittoria resti eterno retaggio della Patria, dal sacrificio e dal sangue assunta a potenza tra le genti,,.

L'Associaz. Nazion. Combattenti.

Cronaca di Gallarate

Per la "sottoscrizione del dollaro,,

Gallarate non sarà, «per spirito patriottico, seconda a nessuna città d'Italia».

Il Direttorio del Fascio Gallaratese ha successivamente diramato i due seguenti comunicati:

«Per lodevole iniziativa del Camerato Carlo Decio e con la collaborazione dei Camerati Ambrogio e Mauro Dettoni, Avv. Franco Puricelli Guerra e Luciano Borgomaneri, si è aperta nella nostra Città una sottoscrizione, avente lo scopo di versare un dollaro annuo quale contributo al pagamento dei debiti di guerra, sottoscrizione che in pochissime ore ha raggiunto il numero considerevole di 150 firme.

«Il Camerata Decio, con vero sentimento fascista, ha portato, a nome dei suoi collaboratori, l'elenco al Direttorio del Fascio Gallaratese, chiedendogli quell'interessamento necessario e doveroso per la continuazione di questa iniziativa buona e coraggiosa.

«Il Direttorio, mentre plaude all'opera eminentemente patriottica fin qui svolta, accetta volonteroso il mandato e fa voti perché ogni buon Cittadino possa scrivere il suo nome sul libro d'oro di questa volontaria sottoscrizione, e dà incarico al suo Consiglio di Amministrazione, presieduto dal comm. Giovanni Bossi, e ai predetti Camerati di svolgere tutta quell'attività richiesta per il raggiungimento del nobile scopo».

* * *

«La sottoscrizione per il *dollaro annuo* continua col più grande fervore. Il numero delle firme è asceso a tutt'oggi a 250 ed è certo sperare che non manchi in seguito l'adesione di molti altri che per ragioni diverse non hanno ancora potuto ottemperare ai loro desideri di unirsi allo scopo altamente nobile per il quale si è aperta la sottoscrizione. E' doveroso rendere noto che tutti gli istituti di credito cittadini si sono spontaneamente offerti per ricevere ai loro sportelli le firme di coloro che intendono aggiungersi alla già lunga schiera dei buoni italiani e che il Direttorio del Fascio di buon grado ha accolta e autorizzata tale iniziativa.

«Per poter d'altra parte meglio coordinare e facilitare il lavoro di propaganda si invitano col presente comunicato tutti i Presidenti o i Delegati delle diverse Associazioni e dei diversi Enti cittadini a voler intervenire all'adunanza plenaria, che sarà tenuta venerdì 20 corrente alle ore 21, nell'aula Consigliare per un opportuno scambio di idee.

«Il Direttorio del Fascio conta senza altro sulla volontaria cooperazione di tutti perchè Gallarate non sia, per spirito patriottico, seconda a nessuna città d'Italia».

* * *

La Direzione provinciale delle Poste comunica:

«Ad agevolare tutti coloro che desiderano contribuire alla sottoscrizione nazionale per il pagamento del debito americano, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che l'importo delle sottoscrizioni collettive e dei contributi individuali sia accettato da tutti gli Uffici postali del Regno, come versamento su l'apposito conto corrente intestato alla Direzione Generale delle Poste e Telegrafi. Del versamento stesso gli Uffici postali rilasceranno regolare ricevuta».

La Caserma Comunale intitolata al nome di S. M. il Re

Abbiamo dato conto della lettera indirizzata alla Casa Reale dal nostro Municipio per ottenere l'assenso del Sovrano acché la Caserma Comunale di Gallarate sia intitolata al Suo Augusto Nome.

Siamo lieti di pubblicare il testo della lettera pervenuta al nostro Sindaco da S. E. il Ministro della Real Casa:

«Ho avuto l'onore di sottoporre a S. M. il Re la cortese lettera di V. S. in data 30 u. s. riflettente il voto espresso da codesta Rappresentanza di dedicare la Caserma del Comune al nome Augusto della Maestà Sua, in commemorazione del Real Giubileo.

«L'Augusto Sovrano ha molto volentieri annuito a tale desiderio e mi ha incaricato di corrispondere alla manifestazione così gentile con l'espressione dei migliori Suoi ringraziamenti.

«Nel compiere il grazioso ufficio profitto con piacere della occasione per porgerle, Signor Sindaco, gli atti della mia distinta considerazione».

Gli esami di idoneità dei Premilitari del Tiro a Segno

La Direzione del Corso Premilitare istituito dalla Società del Tiro a Segno, avverte tutti gli iscritti di trovarsi sabato 21 corr. alle ore 8.30 sul campo della Società Ginnastica Gallaratese, per sostenere gli esami di idoneità stabiliti dal regolamento dei corsi stessi.

Sarà presente la Commissione esaminatrice inviata dal Comando di Divisione Militare di Milano.

La riunione del Consiglio Direttivo della Soc. Ginnastica Gallaratese

Si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Gallaratese.

Prima di aprire la seduta, dal signor Carlo Cattaneo è stato commemorato il defunto socio cav. uff. Rodolfo Mauri, già vice Presidente del sodalizio.

Si è poi passati alla nomina delle cariche sociali: a presidente effettivo è stato proclamato il signor Carlo Cattaneo, a vice-presidenti i signori cav. Alfredo Seveso e Ulisse Gasparoli; ispettori: della sezione Atletica: signor Filippo Tomasini; della sezione Ginnastica: signor Giacinto Gomarasca; della sezione Calcio: signor Monina Piero; Segretario: Virgilio Piccinelli; Cassiere: Enea Pedraglio; Commissione Finanziaria: comm. Antonio Maino, Tomasini Filippo, Cattaneo Carlo, Seveso cav. Alfredo, Bonomi Pericle, Gomarasca Giacinto.

Il Consiglio, in vista della necessità di procedere per tempo alla preparazione dei grandi festeggiamenti che dovrano degnamente solennizzare la ricorrenza del cinquantesimo anniversario di fondazione del sodalizio, ha deciso di convocare per martedì 24 corrente alle ore 20.30, nel salone della Palestra, tutti i membri del Comitato Esecutivo per i festeggiamenti stessi.

Prima di chiudere l'adunanza il Consiglio ha deciso di aprire da domenica 22 corrente in avanti, dalle ore 20 alle 23.30, la tradizionale e consueta stagione dei balli popolari.

Al Moto Club Gallaratese

Lunedì sera nella sede sociale al Ristorante Sempione, si radunerà il Consiglio Direttivo del Moto Club Gallaratese.

Viva è l'attesa negli ambienti sportivi cittadini per i risultati di questa adunanza. Si crede infatti che nella riunione in discorso si getteranno le basi del terzo Criterium Automobilistico Invernale.

Una laurea

Il concittadino signor Franco Molteni ha conseguito in questi giorni, presso la R. Università di Pavia, con brillante votazione, la laurea di medico chirurgo.

Al neo-dottore, che è anche Consigliere Comunale, le nostre felicitazioni.

Il saluto al nuovo Vice-Pretore

Mercoledì mattina si è tenuta la consueta udienza civile alla nostra R. Pretura. Presiedeva il nuovo vice-Pretore avv. Aramatisi.

Prima di aprire l'udienza l'avv. cav. Guido Sironi, a nome degli avvocati e patrocinatori legali ha rivolto il benvenuto al nuovo Giudice.

Il Vice Pretore ha risposto dichiarandosi commosso della gentile attestazione, ricambiando sinceramente il saluto e l'augurio.

Nel Commissariato di P. S.

E' arrivato a Gallarate ed ha già preso possesso del suo ufficio il nuovo Vice-Commissario di P. S. dott. Mastrolillo, qui trasferito in sostituzione del dott. cav. Corbeltaldo, tramutato alla Questura di Firenze.

Al nuovo Commissario, che giunge fra noi preceduto dalla fama di solerte e intelligente funzionario, il benvenuto.

Società Gallaratese per gli Studi Patri

I Soci sono invitati all'Assemblea Generale Straordinaria della Società, che avrà luogo Martedì 24 corr., ad ore 21, in seconda convocazione, nel salone della Federazione Industriali in via S. Antonio, per discutere il seguente ordine del giorno:

Riforma dello Statuto Sociale.

Lo Statuto Sociale, con le modifiche proposte dal Consiglio, è visibile presso lo studio del Segretario, in via Postporta, 1.

Un concerto della Corale "G. Verdi,, alla Casa del Soldato

Domenica prossima 22 corr. alle ore 16 la Società Corale «G. Verdi» terrà nel salone della Casa del Soldato un concerto riservato ai soci e alle famiglie.

Ecco il programma del trattenimento: 1. Rossi - Inno nuziale — 2. Thèrmignon - Roma! — 3. Gerosa - Fiocchi di neve — 4. Berleur - Canto d'amore — 5. Ponchielli-Cadore - I mori di Valenza — 6. Euscher - Canto degli agricoltori — 7. Vanoni - a) All'Italia - b) Inni Patriottici. Tutti a quattro voci.

Il concerto sarà diretto dal maestro Giacomo Vanoni.

Classe 1882

I Commilitoni sono invitati a voler intervenire al solito banchetto di fine d'anno che si terrà il giorno di sabato 21 corr. alle ore 19,30 precise all'Albergo del Sempione.

Classe 1889

Il Consiglio Direttivo della Classe 1889 ha deciso di promuovere per la prossima metà di dicembre una grande serata sociale.

A questa belle festa non mancherà la partecipazione di una scelta orchestra e la esecuzione di un programma comprendente anche numeri di canto e di varietà.

Le carni congelate

La Sottoprefettura comunica a tutti i Sindaci del Circondario l'invito di disporre che le carni congelate in arrivo ai Comuni siano visitate dal Veterinario Comunale o Consorziale al quale i singoli arrivi dovranno essere denunziati.

Nei Comuni provvisti di macello tutta la carne congelata dovrà essere condotta al macello per la visita e per il controllo dei certificati.

Per la "sottoscrizione del dollaro,,

Poichè da molti si è erroneamente ritenuto e si ritiene che i versamenti per la "sottoscrizione del dollaro,, debbano effettuarsi in valuta americana è bene avvertire che essi invece devono farsi nella corrispondente valuta italiana.

La sottoscrizione cittadina per il ricordo ai Martiri dello Spielberg

Comune di Gallarate L. 500; Comitato Dante Alighieri 250; Cav. Uff. Emilio Sacconaghi 40; Giuseppe Macchi 25; Alceste Pasta 25; Rag. Gino Bonomi 25; Avv. Cav. Guido Sironi 25; Cav. Erminio Forni 25; Giuseppe Minoli 25; Rag. Cav. Enrico Macchi 25; Cav. Piero Crosta 25; Dott. Puricelli Guerra 25; Cesare Milani 10.

Le offerte si ricevono presso il segretario della «*Dante*», sig. Cesare Milani.

Cronaca d'Oro

Le Famiglie Mauri - Cagnola, in memoria dell'amatissimo Cav. Uff. Rodolfo Mauri, hanno disposto per le seguenti cospicue elargizioni:

Ospedale Civico L. 10000; Asilo Infantile Ponti 500; Orfanotrofio 500; Ricovero di Mendicità 500; Assoc. per la cura marina scrofolosi poveri L. 500; Società Operaia M. S. 500; Associaz. Mutilati ed Invalidi 500; Assoc. Madri e Vedove dei Caduti 500; Assistenza Orfani di Guerra 500; Patronato per i Mutilati e Invalidi di Guerra 500; Asilo Infantile di Crenna 500; Patronato Scolastico di Crenna 500; Musica «Concordia» di Crenna 500.

Il Club Alpino Italiano al M. Orsa (990) e M. Pravello (1015)

La nostra sezione del Club Alpino indice per il prossimo 29 novembre una grande gita studentesca al M. Orsa (m. 990) e al M. Pravello (m. 1015).

Ecco il programma della passeggiata:

Partenza dalla Stazione di Gallarate: ore 8.02;
Arrivo a Viggiù: ore 9.30;
Partenza: ore 10;
Arrivo in vetta: ore 12;
Colazione al sacco.
Partenza dalla vetta: ore 15.
Arrivo a Porto Ceresio: ore 16.30;
Partenza in ferrovia: ore 17.55;
Arrivo a Gallarate: ore 18.56.

Equipaggiamento: Indumenti pesanti, mantellina o paletot, scarpe robuste.

Provvigioni: Portare l'occorrente per la colazione al sacco.

Iscrizioni: Si riceveranno sino a tutto mercoledì, 25 novembre, e dovranno essere accompagnate dalla somma di L. 18, la quale dà diritto al viaggio di andata e ritorno da Gallarate a Porto Ceresio.

Si balla!

La Musica Cittadina ha riaperto al Teatro Nazionale la consueta stagione dei balli popolari: si balla dalle 15.30 alle 18 e dalle 20.30 alle 23.

La tariffa per le vetture ed automobili pubbliche con tassametro

Servizio di vettura ad un cavallo:

1) Dalle ore 8 alle 21:

L. 4 per il primo tratto di 1000 m. di percorso o per i primi 10 minuti di fermata. L. 0.30 per ogni 250 metri di ulteriore percorso e per ogni tre minuti successivi di fermata.

2) Dalle ore 21 alle 6:

Aumento del 20 per cento sull'importo della tariffa segnata dal tassametro.

Supplemento da segnare a tassametro: L. 2 per il ritorno vuoto da Crenna o Caiello.

Supplementi che non devono essere segnati a tassametro:

L. 1,20 al chilometro per il ritorno a vuoto dai Comuni foresi.

L. 1 per un bagaglio collocato all'esterno della vettura.

L. 2 per due o più bagagli collocati come sopra.

Servizio delle automobili pubbliche:

Dalle ore 6 alle ore 21: L. 2 al chilometro.

Dalle ore 21 alle 6: L. 2,40 al chilometro.

Avvertenza. — Per il ritorno a vuoto è applicata la stessa tariffa chilometrica in base all'apposita tabella.

Biblioteca Popolare "L. Majno,,

Acquisti e doni:

Storia:

C. Pagani - Milano e la Lombardia nel 1859 — *G. Sironi* - I vinti di Caporetto (seconda edizione) — *F. Caravatti* - Viggiù nella storia e nell'arte — *G. E. Curatolo* - Garibaldi e le donne — *Alessandro Manzoni*: La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859 con Proemio di R. Bonghi — *F. Calvi* - Il Castello Visconteo Sforzesco nella storia di Milano sino al 22 marzo 1848 — *Verga* - Il primo esilio di Niccolo Tommaseo — *Aldo Ravà* - Lettere di donne a Giacomo Casanova — *Giuseppe Vidali* - Col cuore della Giovine Italia — *Giacomo Casanova* - Memorie scelte.

Letteratura amena:

D. Giuriati - Sul confine — *P. De Luca* - Il nemico del canto — *A. J. Rusconi* - L'amore e la gloria — *Lucio D'Ambra*: Il re, le torri, gli alfieri — *E. Malot* - Senza famiglia — *L. Zuccoli* - I lussuriosi — *M. Serao* - Cuore infermo — *E. P. Fiorenti* - A temp perdù.

Per ragazzi:

L. Motta: I devastatori della Polinesia - Il Rajah di Coringa — *E. Salgari* - Il tesoro del Presidente del Paraguay - I pescatori di Trepang - Le meraviglie del duemila — *F. Scarpelli* - L'innamorato della luna.

* * *

Donarono libri la signora Bruna Spinelli, ed i sig.ri Cav. Avv. Guido Sironi, Pierino Bardelli e Cav. Uff. P. Fiorenti.

Libri rari e preziosi

Una recentissima pubblicazione della Casa Editrice Ulrico Hoeple di Milano è il secondo volume del catalogo ragionato di quella insigne collezione di rarità e preziosità bibliografiche, che T. De Marinis raccolse a Firenze, in venticinque anni di pazienti, appassionate, fortunatissime ricerche. Nel 1924, ritirandosi dal commercio, il De Marinis cedette la sua collezione a Ulrico Hoepli, che sin dal maggio scorso pubblicò il primo volume del catalogo, e ora dà alla luce il secondo, per la vendita all'asta che avrà luogo dal 30 novembre al 3 dicembre prossimo, e già appresta i successivi. Tutta la pubblicazione consterà di sei volumi, e risulterà una opera organica, che verrà illustrando, con precise e larghe didascalie, con riferimenti alle fonti bibliografiche più aggiornate e con gran copia di fac-simili, una serie cospicua di manoscritti e di libri a stampa, che in sintesi efficace ben rappresentano, dalle sue origini al suo più rigoglioso fiorire, la nobilissima arte del libro.

Nella seconda parte del catalogo, testè pubblicata — un bel volume in-8 grande, corredato di 42 tavole, di una tavola doppia in colori e di numerose figure nel testo — notiamo, tra i manoscritti, un codice giottesco contenente gli *Statuti* della Compagnia di S. Giovanni Battista di Firenze, due stupendi codici aragonesi — un S. Tommaso e un Messale francescano — il Valerio Massimo miniato per il Duca di Berry, un fostoso antifonario spagnuolo, l'apografo delle lezioni di Taddeo Alderotti, due trattati di musica trascritti di mano del Gaffurio e l'intero Archivio della famiglia Ariosto. Tra gl'incunabuli vediamo il primo libro in cui appare per le stampe la lingua italiana, cioè il Lattanzio del 1467, il primo libro stampato a Napoli dal Riessinger, la prima edizione del Tesoro di Brunetto Latini, la Bibbia napoletana del 1476, un esemplare del Plinio di Jeuson con squisite decorazioni in *grisaille*, e, per fermarci ai più importanti — chè gl'incunabuli son circa 200 soltanto in queste volume — l'Apuleio del 1469. Importanti sono anche le legature e i libri figurati del secolo XVIII, particolarmente francesi, che il catalogo riproduce con riuscitissime eliotipie, assumendo così anche l'aspetto di un'edizione di lusso e l'interesse di un libro d'arte.

STATO CIVILE

dal 7 al 14 Novembre

Nati: Maschi 6 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Maurè Pietro, operaio, con Brandalise Eva, operaia — Crespi Attilio, ricamatore, con Bellotti Ada, casalinga — Turri Carlo, fonditore, con Gallivanone Erminia, tessitrice.

MATRIMONI:

Angiolini Felice, impiegato, con Vito francesco Francesca, maestra di filatura — Aspesi Aurelio, operaio, con Gaspari Illuminata, operaia — Venegoni Tancredi, impiegato, con Berretta Clotilde, civile — Casè Maggiore, assistente filatura, con Garavaglia Rosa, casalinga.

MORTI:

Carossino Ugolina, di anni 55, casalinga — Carlotti Cristina, di anni 39, casalinga — Erba Mario, di anni 16, operaio.

Operai capi assistenti

industrie tessili, chimiche, affini, capaci, energici, attivi, buona esperienza, ricerca importante industria Italia Centrale. Referenze solo per iscritto a S.d.L. presso l'Amministrazione dell'UNIONE - Via G. Bruno, 10 - Gallarate.

La più originale
La più elegante
La più ricca

COLLEZIONE di MODELLI OFFRE

— LA —

Merveilleuse

di TORINO

★★

Via Monte Napoleone N. 40

MILANO

ASININA

NICOTUSSINA MAFFIOLI

Sciroppo speciale contro la TOSSE ASININA e Tossi ostinate

Campioni e richieste dei Sigg. Medici
In tutte le farmacie

Lab. Prod. Dr. Maffioli A. Leurini e C. Milano
Concess. Italia e Col. Rag. FER. BRUGNATELLI
Via Durini 25 Milano (4)

GRATIS un libro sulla SALUTE

riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'elettricità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43 A. — TORINO (16)

Pubblicità Tortoreto - Milano

1000 mensili può guadagnare chiunque senza capitale continuando proprie occupazioni.

Scrivere:

Hneffabonné 67 Sezione 8°
NICE (Francia)

Pubblicità Tortoreto - Milano

NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

SCUOLA DI TAGLIO

per abiti da uomo e signora

CORSI A VOCE E PER CORRISPONDENZA

Innumerevoli attestati di benemerenza a disposizione degli aspiranti garantiscono il successo dell'insegnamento: chiaro, facile e pratico. — L'insegnamento per signora si suddivide in due rami: per uso famiglia e per professione.

Nominando questo giornale, chiedere il programma al **Prof. A. CIAMPIETRO - Via Settembrini, 54 - MILANO** - che lo spedisce gratis.

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO - SIFONE
in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

Vita Milanese

Luci ed ombre

L'autunno dà, a grandi pennellate, i suoi colori e Milano si lascia imporporare un poco e un poco impallidire, come una casta e timida fanciulla, ai primi sguardi d'un innamorato, audace.

Milano, però, non è nè casta nè timida. Multiforme e sonora, si presta, da gran regina, a queste pennellate, al prodigio di tutte le tavolozze, per apparire, nella sua veste autunnale, ancor più bella, smagliante, fascinatrice.

. . . . . .

Cadono le foglie: il Naviglio lento e sonnacchioso di via Senato, col suo orlo di balaustre barocche, le porta, cullandole dolcemente, lungo la via S. Damiano.

L'unica cosa triste di Milano in queste giornate novembrine, le foglie ingiallite ed intristite, che han troppo vissuto e che cadono con un fruscio di cose morte!...

. . . . . .

Null'altro. La tavolozza ha i colori della porpora: sono i folli tabarins dove pallide donnine dagli occhi bistrati si contorcono nelle danze, dove i cocainomani nichelati trascinano la loro esistenza folle verso l'abisso.

Al di fuori, nella notte torbida della città babelica, un mondo strano di gente che ha sul viso una maschera indefinibile di tripudio, di malinconia, di vizio, di miseria mal celata, vagola sotto le cento luci di Milano gaudente, che dona prodigalmente la sua porpora.

. . . . . .

Appena le ombre calano sulla gran città che s'illumina, la vita intensa, febbrile scompare e l'anima che vuol godere accende in ogni angolo il suo faro.

Le porte dei tabarins si aprono per accogliere, in uno sfolgorìo di vesti e di dubbie gemme, donne bellissime. Sono tutte belle le donne laggiù, in quell'ora. I suoni incominciano, le danze si intrecciano: tzigani e champagne, motti e risa, spalle nude e biacca, cretinerie ed orgie.

. . . . . .

Sulla porta del Trianon un pallido cantastorie si sofferma: ha il viso sbiancato più tragico di quello della morte: il getto vivo delle lampade lo infastidisce un poco, ma guarda. Guarda un cartello murale: una ballerina dipinta lancia le sue gambe troppo tornite al quattro venti sfoggiando le audacie dei seni mal coperti. Sotto vi è un nome francese: *Janne!* Egli, il pallido cantastorie, la ricorda la piccola tremente ballerina. L'ha seguita fin da laggiù, quando, agli albori della carriera, folleggiava sulla pedana tarlata d'un affumicato caffè-concerto della vecchia Napoli. Per lei cantava ancora le sue nostalgiche canzoni.

. . . . . .

Dentro, nella gran sala costellata di luci, Pasquariello, Donnarumma, tutta Napoli vibra, e i suoi figli, trapiantati nella gran metropoli lombarda, si cullano un poco nei canti di Piedigrotta azzurra.

Ma il cantastorie non entra, non può entrare. La malinconia delle sue canzoni e la languidezza dei suoi ritornelli non piacciono là dentro.

E si avvia verso Corso Venezia.

Addio *Gennà!* Il cantastorie guarda e triste risponde al saluto. E' Cesare Bixio, il principe della canzone napoletana. Al suo fianco, vaporosa, sorridente, tutta bella, la diva dello schermo, Linda Pini.

. . . . . .

Milano multiforme, Milano tragica e gaia!

. . . . . .

Ma più su, verso le luci forti, c'è ancora il colore intenso della vita.

Passa, silenzioso, Sinopico, dal viso spettrale ornato di barba. E' l'illustratore a punta del giorno: è il genio tragico che, al Cova, da Cassè, ubriaco di ponck e di allegria, canta canzoni sarde, aspre e dure come le balze della Gallura. Le donne lo guardano, ma egli non guarda le donne. Pensa forse agli arabeschi che dovranno ornare un ricco scialle.

. . . . . .

La Galleria incente ha il lusso delle ultime ore borghesi: se ne andranno presto le buone famiglie e, soli, rimarranno i geni incompresi, i pazzi, i tormentati, i ciccaioli.

. . . . . .

Termineranno i teatri e le fanciulle estatiche, con negli occhi la visione scintillante di Nella Regini meravigliosa nelle seriche parsimoniose vesti di Mimì Pompon, o con l'animo permeato d'umorismo, quello prodigato a piene mani da Gandusio, da Musco, e le fanciulle si avviano verso la tepidezza molle delle coltri, per sognare forse una gemma, forse una gloria.

Milano di porpora avvince l'anima di ognuno.

. . . . . .

I trams non scampanellano più. Il Duomo è bruno come una grande ombra rizzata. Scende lenta la nebbia: è grigiastra, quasi palpabile come una coltre leggerissima di grigio maraldù.

E in quella leggerissima coltre, pare vivano nelle pieghe più buie, ombre in agguato, occhi strani che guardano, che tentano, al di là del velo, una preda invisibile, sconosciuta.

. . . . . .

A Porta Venezia. Baracche e baracche per tutto il viale dei Giardini. Strilloni in abito da pellirossa, donne seminude che tremano nelle magliette da cavallerizze; giostre che girano, girano; carrelli lanciati a velocità vertiginose; urli e risate; fischi e canti.

La fiera di Porta Venezia è, a Milano, pur sempre il miraggio e la gioia delle sartine, delle piscinine, che, colle gambette scoperte dalla gonna troppo corta, i cappellini minuscoli, il musetto, che, coi baci furtivi, già conosce le dolcezze vellutate della cipria, folleggiano nelle mosse isteriche dei fox-trotts, lasciandosi con compiacente prodigalità abbracciare dai giovanotti, lanciando una insolenza o una risata, pur di far del chiasso, pur di farsi notare dal commesso chiuso nel gabardin color tortora o magari dal chiomato cameriere fiero nel soprabito nero, che porta, sul davanti, le riminiscenze di una mensa.

Le baracche si susseguono, invitano, sfarzose e rilucenti. Qui è il Circo Germain.

Sensi, questa bella limousine, di chi è? Il guardiano in frak rosso, gallonato d'oro, mi risponde: *A mon maitre.*

Dall'interno una voce sonora accompagna lo scrocchiare della frusta: «*Messieurs et dames, voilà! La petite fille merveilleuse*». E mescola, in caotico connubio, inglese e francese. L'uomo è in tuba e redingote: così: come un autentico gentleman.

Passo oltre stringendomi nella pelliccia.

In fondo c'è una baracca: l'ultima. E' meschina, tranquilla, come una casetta di campagna. Porta un cartello: «*Entrino, signori: qui si ride sul serio.*

FRA LIBRI E RIVISTE

Il credito e gli istituti di credito

Soggetto ormai d'interesse universale perchè nella società moderna quasi non vi è più un individuo il quale non abbia qualche, sia pure elementare rapporto, con gli istituti di credito; non solo il commerciante e l'industriale: il professionista, il privato, l'esercente anche modestissimo, tutti versano o ritirano dalle banche, compiono operazioni di credito. A tutti giova quindi conoscere quali norme regolino questi organismi, che interessano così profondamente tutta la nostra vita economica, e gli atti che essi compiono.

Nei vari capitoli del recentissimo libro del dottor M. Della Seta, *Gli Istituti di credito*, (vol. in-16 di XII-270 pag. L. 15, Ulrico Hoepli editore, Milano) si passano in rassegna tutte le forme pubbliche e private del credito (Istituti di emissione, Istituti di credito ordinario, fondiario, agrario. Monti di Pietà, Casse di risparmio ordinarie e postali, Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di credito comunale e provinciale) e si rende possibile a chi legge di acquistare una conoscenza completa ed organica del come sia regolata in Italia questa importantissima branca dell'economia nazionale.

Il Capitolo della Cassa Depositi e Prestiti offre all'Autore modo di tracciare in una chiara sintesi il quadro di una delle più complesse creazioni statali in materia di credito e quello sugli Istituti di emissione di illustrare come funzioni in pratica il meccanismo della circolazione bancaria, tema che è sempre vibrante di attualità.

Il libro riesce utilissimo oltre che all'uomo di banca che vi trova trattata tutta intiera la sua materia, all'avvocato che ha in esso una guida per risolvere le controversie attinenti al credito, e in genere ad ogni persona colta cui oggi non può non interessare un libro che tratti delle Banche.

Il volume che è corredato anche di notizie storiche su ogni forma di credito, si chiude con un *indice complesso della legislazione riguardante gli Istituti di Credito* e con un *indice alfabetico* della materia che rende agevolissimo rintracciare le moltissime nozioni contenute nel libro: una vera e propria «Guida del Credito», densa di notizie, non solo utile a consultarsi, ma anche interessante a leggersi.

Codice cavalleresco italiano

con l'commento e note di giurispr. cavalleresca

con prefazione di A. G. Banti. Volume di pagine XXIV - 320, legato L. 20,—.

La Casa Editrice Hoepli di Milano ha in questi giorni pubblicato la *quindicesima* edizione del Codice cavalleresco italiano del Gelli.

A vero dire, non si tratta di una ristampa; ma di un lavoro completamente nuovo, intonato alla più recente giurisprudenza cavalleresca, formatasi in Italia a traverso le centinaia di lodi, pronunciati in questi ultimi cinque anni dalla Corte d'onore permanente di Firenze, e da altri consessi cavallereschi eventuali.

Il libro, ch'è preceduto da una brillante prefazione del cav. di G. C. Attilio Gastone Banti, è in armonia coi principi assoluti del diritto, e rispecchia e riproduce un lavoro complesso ed armonico, lungamente studiato e seriamente discusso.

Dall'esame di questo rinnovato libro del Gelli emerge la prova che l'autore non si è cristallizzato nell'adorazione fanatica di formule immutabili; ma ha saputo, con vera genialità e competenza di studioso, seguire il progressivo svolgimento dello spirito pubblico in una materia tanto delicata e complessa, nella quale è necessario conservare e salvare dalla insidia delle interpretazioni personali la meravigliosa tradizione cavalleresca italiana e intonare le discipline che regolano le contese tra i gentiluomini alle sensibilità della concezione moderna della vita sociale, alla legge inesorabile della evoluzione di tempi, di costumi e di forme.

Il libro di Gelli è un trattato di vita morale vissuta, per oltre un quarantennio, in vigile osservazione di una particolare costumanza sociale, e la sua conoscenza s'impone a chi vuol esser rappresentato, seriamente, nobilmente rappresentato, e a coloro che, accettando di rappresentare, intendono compiere onestamente un dovere, per non doversi poi rammaricare di avere compromesso od assassinato chi a loro affidò onore e vita, con verbali mostruosi, ingiustamente, bestialmente stroncatori ed infamanti, pei quali essi dovrebbero rispondere ai rappresentati. Ma di codesto diritto ben pochi dei mal rappresentati si valgono per la scarsa conoscenza, appunto, ch'essi hanno delle leggi d'onore e del Codice cavalleresco.

Il nuovo e cospicuo materiale di questa *quindicesima edizione*, ha pure imposto all'A. una nuova numerazione degli articoli; ma per togliere dall'imbarazzo il lettore, il Gelli ha fatto seguire la nuova numerazione dalla vecchia, ed ha aggiunto al testo un indice di riferimento tra i vecchi e i nuovi articoli.

Ciò che, peraltro, maggiormente, per la novità dello studio e della materia, interessa, è la parte che si riferisce alla indegnità cavalleresca e al funzionamento di tutto quanto concerne il principio giuridico dell'arbitrato, che va dal semplice arbitro, al giurì, alla Corte d'onore, estranea sempre alle influenze di persone e di partiti.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - Gallarate

Diffondete l'UNIONE

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

«GIOCONDA»
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano inter.
TELEFONO N. 66-32
Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione Diatermica Indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Unque estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 18

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visite separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
Pubblicità Fiorett

TESSITORI - ESPORTATORI per le vostre occorrenze di figurine generiche per tessuti, nonchè etichette marche depositate a diversi colori, interpellate sempre la Cromo - Litografia CRESPI & FICCHIO — Sede in BUSTO ARSIZIO. Vicolo Clerici, 4 — con recapito in GALLARATE presso la S. A. Tipografia Moderna, Telefono 172. Nell'interesse di tutte le industrie per qualsiasi fabbisogno di *Lavori Litografici* chiedano sempre i preventivi ricordandosi d'interpellare la nostra Ditta.

CARBONI
La DITTA ORLANDI
LEGNA E CARBONI
Madonna in Campagna - Telef. 334
per rendere più sollecito il servizio a domicilio, avverte la sua Spettabile Clientela che dal giorno *16 corr. mese* aprirà un negozio di vendita al dettaglio in *via Mazzini 4*, applicando il nuovo listino dei prezzi.
Antracite primaria crivellata
franca a domicilio L. *40* al Q.le
ANTRACITE grossa per caloriferi L. *36* al Q.le
COKE spezzato 20 × 40 L. *30* al Q.le
LEGNA da ardere L. *24* al Q.
Per partite importanti prezzi speciali.

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10,000,000 — Versato L. 6,000,000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

da MIGONE & C. - Milano - Via Orefici e da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Chincaglieri

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono interconunale 489
TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto	L. 25
Camere a 2 letti	» 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a	» 80
Salone pianterreno per Esposizione	» 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente	

PREZZI VITTO:

Prima colaz.	L. 6
Seconda » (senza vino)	» 20
Pranzo (senza vino)	» 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta o Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 o/o sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 o/o per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

Macchine Parlanti e Dischi
"Voce del Padrone" - Columbia - Pathé
Macchine da L. 200 a L. 5000 - Dischi da L. 9 a L. 62
Vendita a Rate mensili
Autopiani, Pianoforti, Violini, Mandolini, ecc.
Tutti gli strumenti sono garantiti
Musica - Studi - Metodi - Novità
Casa Musicale A. Bianchi
GALLARATE (Piazza Ponti) - Telef. 859

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - Via Mazzini (Succ. A. Riva) Telefono N. 33
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

CHINOFENE Lepetit

(COMPRESSE)

GOTTA ACUTA E CRONICA

ARTRITE GOTTOSA

POLIARTRITE - DIATESI URICA

Lepetit Farmaceutici

NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Prima, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 20.000.000 — Riserve L. 4.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Berno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 41) **Situazione al 31 Ottobre 1925**

ATTIVO

Cassa	L. 1.662.575.96		
Effetti presso il Cassiere	4.494.171.36	L. 6.156.747	27
Portafoglio	L. 42.302.001.82		
Buoni del Tesoro	30.818.900.—	73.120.901	82
Fondi pubblici e privati		5.089.195	49
Conti correnti		80.119.986	40
Corrispondenti		47.284.820	02
Riporti attivi		12.323.878	17
Debitori diversi		1.794.138	46
Debitori per avalli		1.989.080	—
Stabili di proprietà		200.000	—
Mobilio		2900	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		838.507	25
		178.876.301	41
Conti d'ordine:			
Valori di terzi in deposito	L. 65 665.449.96		
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego)	86.500.—		
Cassa previd. impiegati	460.502.50	66.212.452	50
	L.	245.088.753	97

PASSIVO

Capitale Socia e	L.	20.000.000	—
Fondo di riserva		4.500.000	—
Conti Correnti		76.993.685	86
Depositi a risparmio		55.906.066	21
Corrispondenti		62.546.382	91
Assegni in circolazione: Circolari	L. 975.893.43		
Ordinari	229.293.20	1.207.186	63
Azionisti in conto dividendo	L. 50.—		
Creditori diversi	2.797.483.31	2.797.533	81
Avalli		1.989.080	—
Restorie		503 719	95
Risconto Buoni del Tesoro	L. 372.698.30		
Portafoglio	466.523.95	839.122	25
Residuo utili esercizio precedente		70.307	30
Utili netti dell esercizio in corso		1.526.307	69
		178.876.301	41
Conti d'ordine:			
Depositanti per valori	L. 65.665.449.96		
Cassa previd. impiegati	547.002.50	66.212.452	50
	L.	245.088.753	97

Consiglieri di turno: *Cesare Macchi*, *Emilio Sacconaghi*

I Sindaci: *Erminio Forni*, *Dr. Antonio Rezzonico*, *Alfonso Sanner*

Il PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccole risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dall'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Apertura di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dall'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30 —
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.

PREMIATO LABORATORIO CHIMICO
PACELLI - LIVORNO

Capelli belli
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato schiarita che li fa crescere vigorosi e folti, allontanandone la forfora ed il prurito. - Vasetto L. 5,50; per posta franco L. 4,80.

Vi cadono i capelli
lunghi nel pettinarli? Usate la Lozione antiparassitaria Pacelli che ne arresta la caduta e ne fortifica il bulbo capillare. - Flacone L. 15; per posta franco L. 16,50.

Emorroidi
si guariscono col Fugaemorroidi Pacelli, che dà risultati meravigliosi e toglie il sofferente da quell'incredibile tormento che essi danno. - Vasetto L. 10, per posta L. 11,50

Pallidezza del volto Anemia
Debolezza, uoia, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono col Ferro Pacelli che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. - Flacone L. 6,50; per posta L. 8,50

Un vero balsamo
di effetto insuperabile contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, l'Unguento Pacelli. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le ulceri (piaghe) - Vasetto L. 6,60; per posta L. 8,25.

Catarro gastro intestinale
Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China-Pacelli Effervescente che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8,80, flac. piccolo 4,40; per posta L. 9 in più.

Dolor di capo
nervoso, smemoratezza debolezza, malessere ecc. si guariscono col Protoiolobromuro di ferro arsenicale Pacelli - Flacone L. 12. Per posta L. 13,50

Vendonsi in tutte le Farmacie, e da A. Manzoni e C. - Via S. Paolo Berti, Mutua Farmaceutica Italiana Cons. Farm., Erba ecc. Milano

GRATIS si spedisce elegantissimo Album delle Signore, del valore reale di L. 1,50, con ricamo, punto in croce, ecc., chiunque lo chiede con *cartolina con risposta pagata* allo *CASA PACELLI - LIVORNO*, citando questo giornale

PUBBLICITÀ TORTORETO - MILANO

Il miglior FANALE ELETTRICO in commercio

per Cicli modello Record - Ciclomotore Standard e per Moto Triumph

Solido
Scorrevole
Luce perfetta
Massima garanzia
Elegante
Silenzioso
Montato su sfere
Facile montaggio

Richiedetelo: Importatore Diretto dalla fabbrica Bullinger Werker Stuttgart
ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 - GALLARATE

VENEZIA — TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI
AL DUOMO
MILANO

PIAZZA DUOMO Ang. Via Torino - Filiale: CORSO GARIBALDI, 60

UOMO E GIOVANETTI	PER RAGAZZI E BIMBI
Completi a giacca, drapperie novità per Uomo da L. 450 a L. 95 per Giovanet. da L. 350 a L. 85	Abiti modelli sport 6 ai 14 anni da L. 250 a L. 39
Paletot Raglan con o senza cinta per Uomo da L. 550 a L. 95 per Giovanet. da L. 425 a L. 85	Costumi marinaio 4 ai 10 anni da L. 225 a L. 25
Paletot forma moda doppio petti tessuti ottimi per Uomo da L. 575 a L. 175 per Giovan. da L. 450 a L. 150	Paletot Raglan stoffe ottime 6 ai 14 anni . . . a L. 65
	Paletot Vareuse in melton, ratine, ecc. - 4 ai 12 anni . a L. 45
	Costumini Baby tessuti tinte moda 2 ai 5 anni . . . . a L. 16

SPECIALIZZATI NELL'ABBIGLIAMENTO

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE
DISTRUZIONE SICURA
Flacone intiero 112 Flacone 114 Flacone
Casa fondata nel 1846
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie
G. Henry Luce, di E. Steiner - Varese (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Colboni, 20 - Milano

AUTOMOBILI

ANSALDO

Rappresentante Esclusivo:
Auto-Moto Garage Masumieri & Bonetti
2, Via Roma - GALLARATE - Tel. 220

SPIDOLEINE

LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO

CONCESSIONARIO con DEPOSITO

per il Circondario di GALLARATE

FRANCESCO NIZZI - Via Varese

ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

Emilio Bolles

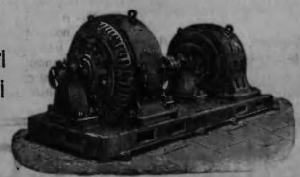
GALLARATE - Via Mazzini, 16 (interno)

Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo



Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann — MILANO (2) - Via S. Margherita; TORINO (8) - Piazza Castello, 22; GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI

.. Soprascarpe di Gomma ..

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA

Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4

LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO